

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1019

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma



28-2-1720

P. POLI FERDINANDO FELICE

1019

di Trento. Professore in Trento il 16 3 1697. Prima di indos-  
sare l'abito somasco, era già stato Gesuita. Entrò fra  
i Somaschi quando già era sacerdote. Passò tutta la vita  
di religioso somasco nella casa di Trento, dove occupò po-  
sti di importanza anche nell'ambito diocesano; fu infatti  
esaminatore sinodale. Preposito dal 1706 fu confermato  
preposito dal vescovo-Principe nel 1709 con il seguente  
rescritto:

Bibl. Com. Trento

Miscellanea 102 - n. 55 anno 1709

Notifichiamo con le presenti al Ven. Felice Poli  
dell'Ordine della Congregazione Somasca al presente  
amministratore della prepositura della casa somasca  
a S. Maria Maddalena come che avendo Noi risolto  
per li diritti et ragioni del nostro Stato e Princi-  
pato di non permettere né tollerare in essa casa al-  
cun Preposito che non sia nazionale nostro suddito  
di questo Principato, come nel Satto veneto non si  
permette che alcuno dei nostri sudditi sii capace di  
governo e prepositure d'essa Religione, così gli co-  
mandiamo a continuare pro interim nella detta ammi-  
nistracione né lasciarsi da quella scacciare sino a  
che dalla Religione sarà provisto d'un altro Prepo-  
sito nazionale suddito trentino perché tale é la men-  
te nostra resoluta.

Dato dal Castello del Buon Consiglio nostra residen-  
za li 10 maggio 1709

*Noi P. Porrucci Marchese di Anst  
Spaur Sen. e Principe di Trento.*



Il Vescovo infatti, anche come Principe secolare, aveva promulgato decreto che i superiori religiosi fossero nativi e cittadini del Principato di Trento; questo obbligava i dirigenti a scegliere fra i pochi individui disponibili, e limitava la "libertà" della Congregazione. Rispose il P. Prov. in data 28 IV 1709 in questi termini: " La nostra Congregazione ha sempre procurato per effetto di venerazione incontrare con tutto l'ossequio i comandamenti dell'Ecc. V. R.ma. Questa volta è in necessità di sostituire agli atti di obbedienza le suppli- che.... Il decreto decantato di non far costì altri Su-

periori che nazionali certamente non si trova nei nostri registri, e se fosse mai stato fatto con autorità privata di qualche Capo della Religione, senza il consenso di tutto il corpo, sarebbe stato opportuno nelle circostanze che allora correvano, ma nelle presenti sarebbe perniciosissimo. Né crediamo che l'Augusta Maestà di Cesare o verun altro possa haver rilasciato alcun ordine in genere, con cui tenga lontane dai suoi Stati persone con il solo titolo di una Nazione, che è stata sempre con vero amore diletta dalla medesima; e quando mai vi fosse haveressimo facile anco in Vienna l'accesso per supplicarne la dispensa ( propone poi il P. Francesco Guerra con il titolo solo di Vicarissimo ). Per quello poi che porta il nostro affetto verso la Nazione trentina, la nostra

Religione considera egualmente tutti i membri, che la compongono, et haverà sempre a grado che vi sia gioventù di questa Nazione, che habbia le qualità necessarie al nostro istituto ".

Ma la supplica non passò, almeno per il momento, perché P. Guerra sarà Preposito nel 1712 dopo scaduto il P. Poli. P. Poli Felice morì a Trento il 28 2 1720, in età di 69 anni.

Fu valentissimo professore di filosofia, di teologia e di diritto canonico nelle Università di Dilinga, Ingolstadt e Ratisbona. Fu carissimo al Vescovo di Trento, di cui fu



consigliere per 18 anni, lavorando assai nelle discipline  
moralì e canoniche con molta lode.